

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 2 AGOSTO 2019

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 29/07/2019	Martedì 30/07/2019	Mercoledì 31/07/2019	Giovedì 01/08/2019	Venerdì 02/08/2019	
	Si apre una delle settimane dell'anno più impegnative per le Borse e l'economia mondiale: la decisione di politica monetaria della FED potrebbe essere, per la prima volta dal 2008, una riduzione dei tassi di interesse.	Piazza Affari chiude in rosso. È stata una seduta negativa sul mercato azionario italiano, che ha subito una pesante correzione alimentata dalla debolezza del comparto bancario.	Crescita zero nel secondo trimestre del 2019 per l'Italia che continua la fase di sostanziale stagnazione dell'economia in atto ormai dal secondo trimestre dello scorso anno.	La Fed ha tagliato i tassi di 25 punti base, ma i mercati hanno persistito sulla linea della prudenza, dato che si attendevano delle dichiarazioni della FED più accomodanti.	Le Borse europee sono fortemente negative dopo che il presidente americano Trump ha annunciato dazi del 10% su 300 miliardi di dollari di importazioni cinesi a partire dal primo settembre. Non solo, alle 19:45 farà un annuncio alla UE: ricordiamo che a Maggio aveva minacciato l'Europa di imporre tariffe su automobili, cibo e alcool.	
						YTD 2019 Return
FTSE MIB (€)	21.709,30 (0,6%)	21.278,24 (2,0%)	21.398,19 0,6%	21.566,91 0,8%	21.076,50 (2,3%)	15,8%
DAX (€)	12.417,47 (0,0%)	12.147,24 (2,2%)	12.189,04 0,3%	12.253,15 0,5%	11.874,17 (3,1%)	16,1%
Euro Stoxx 50 (€)	3.523,58 (0,0%)	3.462,85 (1,7%)	3.466,85 0,1%	3.490,03 0,7%	3.375,75 (3,3%)	14,1%
Nasdaq (USD)	8.293,33 (0,4%)	8.273,61 (0,2%)	8.175,42 (1,2%)	8.111,12 (0,8%)	7.959,74 (1,9%)	22,2%
S&P 500 (USD)	3.020,97 (0,2%)	3.013,18 (0,3%)	2.980,38 (1,1%)	2.953,56 (0,9%)	2.926,31 (0,9%)	17,8%
Shanghai (CNY)	2.941,01 (0,1%)	2.952,34 0,4%	2.932,51 (0,7%)	2.908,77 (0,8%)	2.867,84 (1,4%)	15,0%
Nikkei (JPY)	21.616,80 (0,2%)	21.709,31 0,4%	21.521,53 (0,9%)	21.540,99 0,1%	21.087,16 (2,1%)	5,4%
EUR/USD	1,115 0,2%	1,116 0,1%	1,108 (0,7%)	1,109 0,1%	1,110 0,2%	(3,4%)

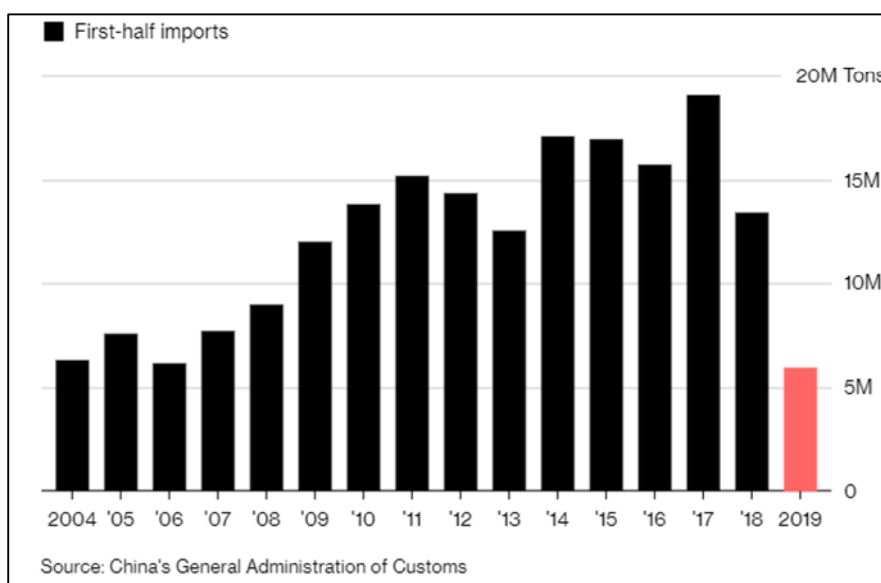
Nota: dati in local currency. Venerdì 2 Agosto 2019 e YTD valori intraday (ore 17:30 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com

TRA FED E DAZI: COSA CI RISERVA IL PROSSIMO FUTURO?

Questa settimana la Federal Reserve ha tagliato i tassi di interesse di 25 punti base portando il corridoio al 2%-2,25% e ha ripreso le operazioni di reinvestimento degli asset in scadenza delle ultime fasi del Quantitative Easing, interrompendo così la politica di riduzione degli asset in bilancio.

Importazioni cinesi di soia dagli Stati Uniti: ammontare risultante al primo semestre per anno

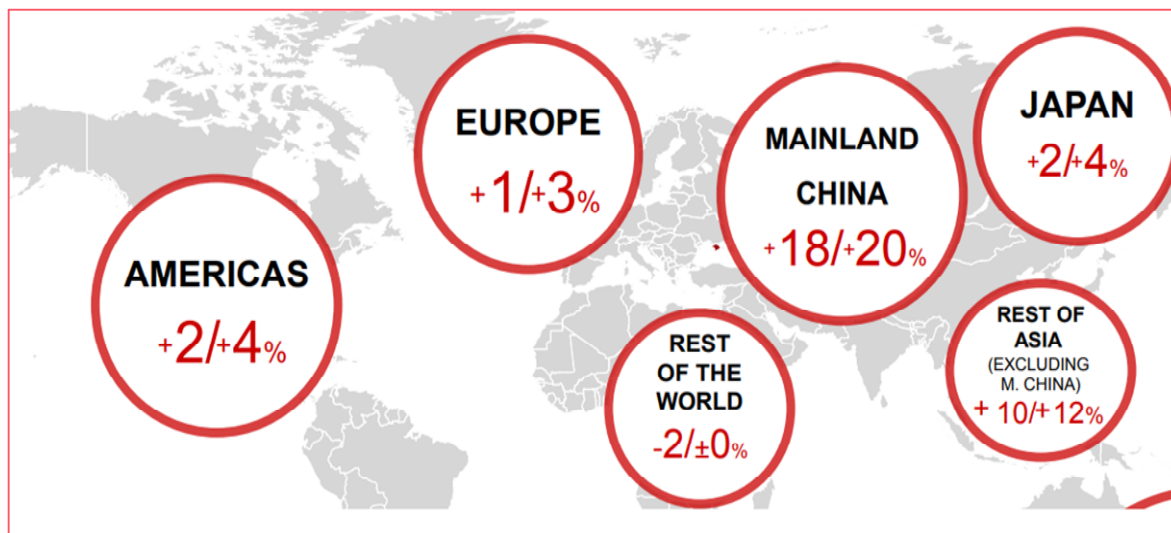


Il presidente Jerome Powell ha dichiarato che il taglio non rappresenta tanto l'avvio di un nuovo ciclo accomodante, ma più un'assicurazione contro i rischi globali, con riferimento in particolar modo al rallentamento economico generalizzato e alla guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina. Secondo il Fondo Monetario Internazionale è proprio la diatriba commerciale a rappresentare la prima minaccia per la crescita economica globale, quindi è di nostro interesse vedere a che punto siamo con le trattative. Al termine del G-20 a Osaka di fine Giugno, il presidente americano aveva deciso di rimandare la decisione di imporre dazi su 300 miliardi di prodotti cinesi e aveva anche pensato di fare un passo indietro sulle restrizioni imposte al colosso Huawei, mentre la Cina, in cambio, avrebbe dovuto riprendere gli acquisti di prodotti agricoli americani. Questa settimana i round di negoziati sono proseguiti senza successo, in quanto la situazione tra i due Paesi è ancora più tesa dopo l'annuncio di nuovi dazi del 10% sui 300 miliardi di prodotti cinesi a partire dal primo settembre. Al momento il nodo irrisolto della questione è il settore agricolo e il grafico sopra riportato è significativo: si può notare come dal 2004 siamo ai minimi per quanto concerne le esportazioni di soia dagli Stati Uniti alla Cina e secondo alcuni dati pubblicati di recente, negli ultimi 5 mesi sono incrementate grazie soprattutto ad ordini vecchi. Finché la Cina non riprenderà a comprare prodotti agricoli americani, probabilmente Trump continuerà con le sue minacce. Tuttavia, secondo alcuni analisti l'accordo prima o poi ci sarà, poiché Trump deve prendere in considerazione che un impatto negativo della Trade War sulle Borse americane potrebbe far perdere la fiducia della maggior parte dei suoi elettori. Inoltre, rimane preoccupante l'impatto dei dazi sull'economia globale, anche se non riguarderebbe tanto USA e Cina. Ricordiamo che l'economia americana è comunque solida nei dati economici e la FED ha margine di manovra per dare luogo a politiche monetarie espansive, mentre gli stimoli monetari e fiscali in Cina stanno dando il loro sostegno. Ad uscirne profondamente danneggiata potrebbe essere proprio l'Europa, in quanto è fortemente dipendente dal commercio internazionale e la crescita è vicina allo zero. Data la situazione, è fondamentale porre molta attenzione alla propria strategia di portafoglio, cercando di bilanciare al meglio le asset class per contenere il rischio e catturare la performance laddove possibile, magari utilizzando un approccio Long/Short nella selezione dei titoli.

UN MERCATO CHE NON MUORE MAI: IL LUSO

Secondo le stime anche per il 2019 il mercato globale del lusso continuerà a crescere stabilmente in tutte le principali aree geografiche e in particolar modo in Cina: dal grafico rappresentato possiamo vedere come la percentuale di crescita sia significativamente superiore rispetto alle altre. Inoltre risulta considerevole anche il tasso di crescita registrato nel resto dell'Asia (escludendo la Cina).

Crescita attesa del mercato del lusso nel 2019: spaccato per area geografica



In Cina abbiamo in particolar modo un forte sviluppo del mercato domestico, dovuto soprattutto alla diffusione degli strumenti di pagamento digitale e all'aumento della spesa da parte delle nuove generazioni. E, secondo alcuni analisti, saranno proprio questi gli elementi che condurranno il mercato del lusso cinese a crescere in modo significativo da qui al 2025, soprattutto in Cina. Vediamo qualche dato. Nel 2025 ben il 45% del mercato globale del lusso sarà cinese e almeno la metà degli acquisti fatti avverrà in territorio domestico, usufruendo per lo più di piattaforme digitali. Inoltre, la futura crescita del mercato globale sarà prodotta interamente dalle nuove generazioni di giovani. Riepilogando, vediamo chi saranno i consumatori di lusso nel futuro e con quali modalità arriveranno al prodotto finale. Rispondiamo a due semplici domande:

- 1) CHI? Gli acquirenti saranno prevalentemente cinesi, compreranno soprattutto nel mercato domestico e saranno per la maggior parte giovani appartenenti alla nuova Middle Class che si sta sviluppando.
- 2) COME? L'acquisto avverrà soprattutto attraverso strumenti di pagamento digitale e applicazioni online di E-Commerce. Oltretutto, in Cina la penetrazione digitale è in forte crescita, soprattutto per quanto riguarda l'uso dello smartphone.

Parlando di strategie di investimento, il lusso costituisce (e costituirà) un mattoncino importante per la nostra asset allocation, poiché si tratta di un settore poco ciclico, in grado di superare i momenti di rallentamento economico. Ma non solo. A nostro avviso rientra anche nella lista di quelli che noi chiamiamo "quality trend", proprio perché nei Mercati Emergenti si sta sviluppando una nuova Middle Class che darà un forte boost ai consumi. Inoltre riteniamo che il settore sarà in grado di generare ricavi e profitti sopra la media nel lungo periodo, fermo restando che per poter catturare le performance sarà necessaria una rigorosa selezione degli strumenti da inserire in portafoglio.

CONTATTI

NOTZ STUCKI EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italia

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milan@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© Notz Stucki Group